

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/18123	UNITA' 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 1 di 7	Rev. 0

Metanodotto:

RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE
DN 100 (4")/DN 150 (6") – DP 75 bar
IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)

INTEGRAZIONI PROGETTUALI IN RISPOSTA
ALLE RICHIESTE DI ARPAE RAVENNA CON
DOCUMENTO N.36480/2018 IN DATA 18/01/2019



	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/18123	UNITA' 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 2 di 7	Rev. 0

Di seguito si riportano le integrazioni progettuali in risposta alle richieste di Arpae Ravenna con documento n.36480/2018 in data 18/01/2019.

1. Asseverazione Idraulica.

- a. Integrazione dell' asseverazione specificando gli effetti di una eventuale esondazione sull' opera in progetto;
- b. Elaborati grafici a completamento dell' asseverazione idraulica consistenti nella "Mappa del rischio potenziale" e nella "Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti" con la sovrapposizione dell' opera in progetto.

Si allega alla presente la relazione di Asseverazione di Compatibilità Idraulica (doc. n. LSC-105 Rev. 0 del 31/01/2019) riportante l'integrazione richiesta;

3. Asseverazione del tecnico abilitato di rispondenza alle normative tecniche di settore.

Si allega alla presente l' asseverazione del tecnico abilitato di rispondenza alle normative tecniche di settore (doc. Asseverazione Tecnica del 31/01/2019);

5. Riguardo il metanodotto in dismissione, fornire gli indirizzi dei proprietari interessati dalla dismissione e dai terreni da occupare temporaneamente per la dismissione.

Si allega alla presente il piano particellare di tutte le opere in progetto e in dismissione con i relativi proprietari ed i loro indirizzi di residenza (doc. PP-Alfonsine);

2. Elenco delle interferenze con opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti distinte per "nuovo metanodotto" e "metanodotto interessato da dismissione" con il dettaglio dell' Ente interessato a cui inviare la richiesta di parere.

Interferenze Con Opere Pubbliche e/o Infrastrutture

Opera in progetto – Rif. All. Comune di Alfonsine DN 100 (4")/DN 150 (6") – DP 75 bar

Progressiva (km)	Comune	Opere pubbliche/ Infrastrutture	Modalità di attraversamento	Ente competente
0+566	Alfonsine	Strada Provinciale n.69	In trivellazione	Provincia di Ravenna
0+878	Alfonsine	Via Carraretto Vecchi	A cielo aperto	Comune di Alfonsine
1+089	Alfonsine	Strada Provinciale n.104	In trivellazione	Provincia di Ravenna

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/18123	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 3 di 7	Rev. 0

Opera in dismissione – All. Comune di Alfonsine DN 80 (3")/ DN 100 (4") – MOP 64 bar

Progressiva (km)	Comune	Opere pubbliche/ Infrastrutture	Ente competente
0+735	Alfonsine	Canale dei Molini	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
0+743	Alfonsine	Via Canal Fusignano	Comune di Alfonsine
0+995	Alfonsine	Cavo Dane	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
1+806	Alfonsine	Cavo Menata di Fusignano	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
2+891	Alfonsine	Via Valeria	Comune di Alfonsine
3+621	Alfonsine	Strada Provinciale n.69	Provincia di Ravenna
4+131	Alfonsine	Cassa d' Espansione di Alfonsine	Regione Emilia Romagna

4. Dettagliare, riguardo il metanodotto in dismissione, per quali tratti è prevista la rimozione e per quali è previsto l'intasamento, esplicitare inoltre, riguardo in particolare al metanodotto in dismissione, quali sono i rifiuti prodotti e le modalità di smaltimento secondo quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Modalità di rimozione della condotta da porre fuori esercizio

Opera in dismissione – All. Comune di Alfonsine DN 80 (3")/ DN 100 (4") – MOP 64 bar

A seguito della messa in esercizio del Met. Rif. All. Comune di Alfonsine DN 100 (4")/ DN 150 (6") – DP 75 bar si provvederà alle attività di rimozione e recupero delle condotte:

- Diametro nominale (DN): 80 (3");
- Lunghezza: Km 4+601;
- Diametro nominale (DN): 150 (6");
- Lunghezza: Km 0+050;

Le condotte esistenti saranno completamente rimosse fatta eccezione per i tratti elencati in tabella:

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/18123	UNITA' 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 4 di 7	Rev. 0

Tab. 4.1 - Modalità di messa fuori esercizio della condotta in corrispondenza di opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti.

Progressiva (km)	Provincia	Comune	Opere pubbliche/ Infrastrutture	Modalità di messa fuori esercizio
Da 0+016 a 0+547	Ravenna	Alfonsine	Tubazione interrata sotto l'argine del Canal Vela	Inertizzazione del tubo di linea
0+735	Ravenna	Alfonsine	Canale dei Molini	Rimozione del tubo di linea e inertizzazione del tubo di protezione
0+743	Ravenna	Alfonsine	Via Canal Fusignano	Rimozione del tubo di linea e inertizzazione del tubo di protezione
0+995	Ravenna	Alfonsine	Cavo Dane	Inertizzazione del tubo di linea
1+806	Ravenna	Alfonsine	Cavo Menata di Fusignano	Rimozione del tubo di linea e inertizzazione del tubo di protezione
2+891	Ravenna	Alfonsine	Via Valeria	Rimozione del tubo di linea e inertizzazione del tubo di protezione
3+621	Ravenna	Alfonsine	Strada Provinciale n.69	Inertizzazione del tubo di linea e del tubo di protezione

Produzione e gestione dei rifiuti

I rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera in esame sono riconducibili esclusivamente alle fasi di cantiere per la costruzione delle nuove condotte e la rimozione di quelle esistenti, in quanto l'esercizio dell'opera non genera alcuna tipologia di rifiuto.

Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti ed inviati a smaltimento dall'impresa appaltatrice dei lavori nel rispetto della normativa vigente in materia, applicando i seguenti criteri generali di gestione dei rifiuti:

- riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali;
- separazione e deposito temporaneo per tipologia;
- recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato.

Di seguito si riporta un elenco dei rifiuti potenzialmente prodotti durante le attività di costruzione e rimozione di un metanodotto, classificati in base al codice CER e alla destinazione del rifiuto in accordo alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/18123	UNITA' 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 5 di 7	Rev. 0

Tab. 4.2 - Classificazione dei rifiuti potenzialmente prodotti durante le fasi di costruzione e rimozione delle opere in progetto.

DESCRIZIONE OPERATIVA	CODICE CER	DESCRIZIONE UFFICIALE	STATO FISICO	DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
Ferro e acciaio	17 04 05	ferro e acciaio	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero
Cavi	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero
Altri materiali isolanti. Guaina bituminosa	17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	SOLIDO NON POLVERULENTO	Smaltimento
Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione non contenenti sostanze pericolose (cappe acustiche, armadietti B4, PIG, lamiere, tetti, laminati plastici, vetroresina, prefabbricati, ecc.)	17 09 04	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero
Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	SOLIDO NON POLVERULENTO	Smaltimento
Legno	17 02 01	Legno da operazioni di costruzione e demolizione	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero o Smaltimento
Vernici e solventi	08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SOLIDO NON POLVERULENTO	Smaltimento
Indumenti protettivi (elmetto, scarpe, indumenti protettivi, occhiali, imbragature, cuffie, ecc.) non contaminati da sostanze pericolose	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	SOLIDO NON POLVERULENTO	Smaltimento
Imballaggi compositi	15 01 05	imballaggi in materiali compositi	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero o Smaltimento
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero
Imballaggi in PVC e plastica	15 01 02	imballaggi in plastica	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero
Imballaggi metallici non contaminati	15 01 04	imballaggi metallici	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero o Smaltimento
Imballaggi misti	15 01 06	imballaggi in materiali misti	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero
Rifiuti plastici non costituiti da imballaggi e non contaminati da sostanze pericolose (es. cartelli segnaletici, PVC, ecc.)	07 02 13	rifiuti plastici	SOLIDO NON POLVERULENTO	Recupero

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/18123	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 6 di 7	Rev. 0

Il trasporto e il recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività dell'Appaltatore, sono a carico di quest'ultimo, e saranno trattati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

In particolare, sarà onere dell'Appaltatore:

- effettuare la caratterizzazione e la classificazione dei rifiuti prodotti;
- inviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati tutti i rifiuti prodotti contestualmente allo svolgimento delle attività;
- effettuare, in caso di necessità, il deposito temporaneo in aree di proprietà e/o convenzionate dell'Appaltatore, nel rispetto della normativa vigente;
- attuare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui solidi e/o liquidi;
- attuare le operazioni di ripristino delle aree adibite a deposito temporaneo, una volta completate le attività di recupero/smaltimento;
- compilare, in conto proprio, in qualità di produttore dei rifiuti il registro di carico e scarico (quando dovuto) e il formulario di identificazione del rifiuto;
- consegnare alla Committente copia della documentazione che attesti, in accordo alla legislazione vigente in materia, l'avvenuto smaltimento/recupero di tutti i rifiuti derivanti dall'attività dell'Appaltatore;
- effettuare la comunicazione annuale MUD.

Il deposito temporaneo di rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:

- essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
- essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, evitando di miscelare rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo differenti o rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per:
 - codice CER;
 - classi di pericolo;
 - stato fisico;
 - incompatibilità chimico/fisica;
- per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;
- i rifiuti dovranno essere raccolti e inviati alle operazioni di recupero e/o smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito temporaneo raggiunga complessivamente i 30 metri cubi, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.

In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno (dalla prima registrazione di carico sul registro di carico e scarico), anche quando il quantitativo complessivo non supera il limite suddetto.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/18123	UNITA' 00
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTEGRAZIONI PROGETTUALI	
	PROGETTO RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4") / DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)	Pagina 7 di 7	Rev. 0

Non saranno, invece, a carico dell'Appaltatore le attività di recupero/smaltimento delle tubazioni dei metanodotti esistenti posti fuori esercizio e rimossi dal terreno.

In tal caso, sarà la stessa Snam Rete Gas ad individuare una Ditta specializzata per lo smaltimento e l'invio delle condotte dismesse a recuperatore autorizzato di materiali ferrosi.

Tale Ditta, provvederà al carico delle tubazioni rimosse direttamente dalle aree di cantiere, non essendo previste piazzole per il deposito temporaneo delle tubazioni, e al successivo trasporto ad impianti di recupero di materiali ferrosi autorizzati.

Il trasporto delle tubazioni dimesse avverrà tramite mezzi autorizzati e sarà accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti redatto in quattro copie, di cui una sarà conservata presso il produttore (Snam Rete Gas) e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, saranno acquisite una dal destinatario stesso e due dal trasportatore, che provvederà a sua volta a trasmetterne una al produttore.

Realizzazione nuove condotte e rimozione delle condotte esistenti

Di seguito si riportano le principali tipologie di rifiuti prodotti durante la realizzazione del metanodotto e la dismissione delle condotte esistenti.

Tab. 4.3 – Elenco dei rifiuti prodotti per la realizzazione della nuova condotta.

TIPOLOGIA RIFIUTO PRODOTTO	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
Residui di tubazioni	Non pericolosi	Smaltimento
Rifiuti da attività di costruzione/demolizione	Non pericolosi	Smaltimento
Materiali ferrosi	Non pericolosi	Recupero
Vernici e solventi	Pericolosi	Smaltimento
Rifiuti oleosi	Pericolosi	Recupero
Terreni derivanti dalla realizzazione delle T.O.C. e Spingitubo	Inerti	Smaltimento
Imballaggi (carta, cartone, PVC, plastica, metallo, misti)	Non pericolosi	Recupero
Rifiuti da attività di ufficio	Non pericolosi	Recupero o Smaltimento

Tab. 4.4 – Elenco dei rifiuti derivanti dalla rimozione delle condotte esistenti.

TIPOLOGIA RIFIUTO PRODOTTO	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
Tubazioni rimosse	Non pericolosi	Recupero
Rifiuti da attività di demolizione	Non pericolosi	Smaltimento
Rifiuti oleosi	Pericolosi	Recupero
Rifiuti da attività di ufficio	Non pericolosi	Recupero o Smaltimento